



# copma

SERVICE TEAM

# notizie 17

ANNO IX / NUMERO 1 / Gennaio 2004  
Notiziario della Copma scrl  
v.le Veneziani 32 Ferrara tel. 0532/970611  
stampato su carta ecologica  
dalla litografia Sate Ferrara

E D I T O R I A L E di Alberto Rodolfi

## REGOLAMENTO E BUDGET 2004: L'ASSEMBLEA APPROVA



*Buon Anno*

*Il 9 dicembre scorso, si è tenuta l'Assemblea dei delegati che ha chiuso i lavori dell'Assemblea generale dei Soci.*

*Nel corso delle 12 Assemblee Separate che si sono tenute dal 19/11/2003 al 01/12/2003 nelle diverse zone in cui operano e risiedono i Soci, **hanno partecipato oltre il 70 % dei Soci.***

*L'alto livello di partecipazione, evidenzia sicuramente il forte interesse dimostrato dai Soci rispetto agli argomenti posti in discussione e nello stesso tempo, conferma una volta in più la valenza partecipativa delle Assemblee separate.*

*Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati dall'Assemblea con il risultato più sotto riportato, comprensivo dei 212 voti spettanti ai Soci Sovventori.*

*La presentazione del **Budget riguardante il prossimo esercizio 2004**, è stata l'occasione per stimare gli impegni ed i risultati che riteniamo possibile conseguire nel prossimo anno di attività.*

*L'Assemblea ha potuto constatare che il Budget 2004 è stato elaborato sulla base di un doveroso criterio di prudenzialità, soprattutto per dare certezza ad un risultato di minima ragionevolmente conseguibile.*

(segue in seconda)

## Regolamento e budget 2004: l'assemblea approva

(continua dalla prima)

Ordine del giorno	Voti favorevoli	Voti Contrari	Astensioni
1) Budget 2004	509	0	0
2) Regolamento Socio Lavoratore	365	84	46
3) Abrogazione Regolamento del 12/12/1993	366	90	39

*Difficoltà prevedibili e nuove opportunità di sviluppo sono state messe in giusta luce, articolate su una previsione di **fatturato per Euro 28.167.000** ed un risultato economico con un'utile di **Euro 481.000** al lordo delle tasse.*

*Certo non possiamo ritenere del tutto soddisfacente il risultato economico previsto dal Budget 2004, ma sappiamo che esistono ampie condizioni di miglioramento che tutti quanti assieme sapremo utilizzare convenientemente nel corso della gestione andremo ad affrontare.*

*Molta attenzione è stata giustamente riservata alla proposta di adozione del **Regolamento in base al quale sarà amministrato il rapporto di lavoro instaurato tra la Cooperativa ed il Socio della stessa.***

*Il Regolamento approvato il 9 dicembre, è stato articolato nel rispetto di quanto sancito dalla Legge n° 142/2000 ed arricchisce di alcuni importanti novità il*

*Regolamento precedente. La possibilità di instaurare il rapporto associativo e lavorativo anche con lavoratori autonomi, l'utilizzo del ristorno a favore dei Soci lavoratori e strumenti gestionali ben definiti nella loro possibilità, condizione e modalità di utilizzo nel fronteggiare un'eventuale e mai auspicabile situazione di crisi aziendale, sono gli elementi di maggior rilievo che sono stati introdotti dal nuovo Regolamento.*



*Dobbiamo osservare con soddisfazione l'attenta ed interessata discussione che si è tenuta in tutte le Assemblee, dove i Soci hanno approfondito ogni singolo punto del Regolamento proposto, cercando in tal modo di arrivare alla giusta convinzione riguardo al consenso che in ultimo ha portato all'approvazione definitiva dello stesso. L'occasione della discussione che si è tenuta riguardo al Regolamento per il rapporto con il Socio Lavoratore, è stata certamente una buona occasione di partecipazione e di crescita, rispetto alla quale ben poco ha inciso l'azione incomprensibile e poco costruttiva, posta in atto delle Organizzazioni Sindacali Ferraresi.*

*Tutto questo, dispiace enormemente perché il nostro scopo persegue unicamente il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche a favore del Socio. I Soci di Copma devono potersi costruire queste condizioni e per questo serve solo un contributo serio e costruttivo.*

## Ospedale S. Anna di Ferrara: avviata la nuova organizzazione

Con l'introduzione dell'innovativa metodologia per le pulizie basata sull'impiego delle microfibre, è stata avviata, lo scorso mese di novembre, la nuova organizzazione produttiva anche presso l'Ospedale cittadino. Questa fase è stata preceduta da una sperimentazione in alcuni reparti iniziata già oltre un anno fa; proprio l'esito positivo della sperimentazione ha consentito di passare alla fase più impegnativa e importante che ha coinvolto l'intero Ospedale. Da sottolineare anche la qualificata collaborazione dell'Azienda Ospedaliera che, in particolare attraverso la Direzione Sanitaria, ha seguito tutte le fasi dell'introduzione del nuovo sistema. La nostra cooperativa

può, a ragione, ritenersi leader in Italia nell'impiego delle microfibre in ambiente sanitario; un risultato frutto dell'intensa attività di ricerca e sperimentazione che in questi anni ha saputo rendere sistema un metodo che sviluppa appieno ciò che l'innovazione tecnologica propone nel nostro settore. Copma ha ben chiaro che la capacità competitiva richiede una decisa volontà e disponibilità ad effettuare rilevanti

investimenti sia in termini di risorse economiche, che tecniche ed umane. Occorrono forti motivazioni per ottenere risultati importanti ed è con questa logica che si è affrontata la riorganizzazione all'Ospedale S. Anna. Possiamo ritenere conclusa questa fase? Direi di no per diverse ragioni; occorre procedere, così come concordato nell'assemblea dei soci lavoratori, con verifiche, riscontri e valutazioni area per area, reparto per reparto. Lo stesso concetto è



stato discusso e condiviso con le organizzazioni sindacali ed i delegati; infatti l'esame preliminare della riorganizzazione è stato svolto con una apposita commissione comprendente anche i medesimi delegati sindacali. Di sicuro possiamo esprimere una sostanziale soddisfazione per come questa prima fase è stata affrontata e sui risultati conseguiti; non sono emerse situazioni significativamente critiche e ciò è ascrivibile al buon lavoro preliminare svolto ed alla buona professionalità dimostrata dai soci lavoratori e dai dipendenti.

Tutto bene quindi? indubbiamente gli aspetti positivi sono molteplici, alcuni dei problemi sorti sono stati affrontati e risolti, altri sono

oggetto di confronto sia con i soci che con le organizzazioni sindacali. Ciò che conta è "volere e sapere" affrontare le situazioni per quelle che sono, guardando in avanti, perché deve essere chiara la consapevolezza che da questa riorganizzazione ne può e ne deve uscire una Copma più competitiva ed in grado di misurarsi più efficacemente con il mercato. Se questa è l'ottica, allora anche i problemi conseguenti,

che pure esistono come ad esempio una minore quantità complessiva di ore-lavoro, possono trovare la giusta soluzione, come peraltro è stato sempre fatto in passato. E' sempre alta, infatti, la sensibilità nella cooperativa per soci lavoratori e dipendenti che traggono dal lavoro stesso in cooperativa il sostegno economico per sé e per le loro famiglie; ed è solo attraverso il miglioramento dell'organizzazione che ne può derivare la migliore risposta.

## LE POLITICHE DELLA SICUREZZA

Le politiche d'intervento relative alla salvaguardia e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'anno 2003 hanno confermato le attività già avviate nel passato: la formazione-informazione professionale, la sorveglianza sanitaria e la predisposizione di specifiche procedure per l'attivazione di nuove metodologie di lavoro durante lo stesso 2003. In merito al bilancio infortunistico, nel raffronto tra gli anni 2003-2002, segnaliamo la sostanziale conferma del numero degli eventi e la più evidente diminuzione delle giornate perse: i dati ribadiscono la tendenza alla riduzione della gravità degli infortuni, già iniziata nel 2002.

Nello specifico, **gli eventi infortunistici del 2003** (84 casi al 31 ottobre, con una proiezione al 31 dicembre pari a 101, ovvero -3,17%) ripetono il 2002 e i giorni persi per infortunio (1307 giornate al 31 ottobre, con una proiezione al 31 dicembre pari a 1568), denotano un calo di 236 giornate, pari ad una flessione statistica del 15,5%.

Una lettura più attenta ed analitica dei dati fa emergere, con chiarezza, che il fenomeno infortunistico che ha subito la maggiore flessione è quello della "distorsione", sia in numero dei casi, che in giornate perse, (rispettivamente -11 e -318 la proiezione per l'anno 2003 sul 2002): più nel dettaglio, si evidenzia come sia diminuita la modalità sia dello scivolamento che dell'urto.

Ciò si spiega con una maggiore attenzione dell'operatore e con una più precisa ottemperanza agli utilizzi dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) quali guanti, scarpe, mascherine... da un lato, che con l'aumentata introduzione nei vari cantieri di sistemi di lavoro e di attrezzature tecnologicamente avanzate. Si ricordi, in tal senso, l'introduzione della microfibra che, di fatto, abbatte il pericolo del rischio chimico, e l'utilizzo di più moderne lavasciuga e aspiraliquidi che aiutano a rendere più agevole il lavoro e quindi semplificano le procedure di sicurezza.

Così, altri tipi di infortunio in calo sono quelli relativi a caduta, uso attrezzature e sollevamento pesi (nell'insieme -83 giornate) che evidenziano, da una parte, una maggior professionalità degli addetti durante l'attività lavorativa e, d'altro lato, testimoniano un riscontro positivo dell'attività formativa rivolta ai lavoratori (istruzioni in merito al corretto uso delle attrezzature ed alla sequenza dell'attività operativa).

Per quanto attiene alla **formazione**, nel corso dell'anno si è incrementata l'attività formativa inerente alla Sicurezza ex 626/94 rispetto al 2002: nello specifico, nel 2003 sono stati svolti 49 corsi, per un totale di 967 allievi invitati, di cui 853 presenti, pari all'88,21% di frequenza.

I corsi si sono tenuti in tutti i cantieri in cui opera Copma (raggruppando in quelli più grossi i lavoratori dei cantieri più piccoli) garantendo, così, a tutti i dipendenti la possibilità di intervenire agli incontri.

Particolare attenzione è stata rivolta ai neo assunti, ai

quali, sin dal momento dell'assunzione, sono state consegnate le istruzioni operative di base e le procedure di sicurezza più importanti.

Nel corso dei vari incontri formativi, oltre alla formazione generica, si è poi entrati nel merito dei vari rischi propri del cantiere, con una modalità di insegnamento che prevede una partecipazione attiva del lavoratore, invitato a porre quesiti, fare osservazioni e quanto altro possa contribuire al miglioramento continuo della propria sicurezza e salute sul posto di lavoro. Lamentando che la partecipazione ai corsi potrebbe essere più assidua, crediamo, comunque, di potere esprimere una certa soddisfazione complessiva: la politica della sicurezza in Copma ha una storia che viene da lontano e la confermata tendenza alla diminuzione della gravità del fenomeno infortunistico testimonia tale attenzione.

In tal senso ricordiamo che la sicurezza non è soltanto impegno di un momento, ma una responsabilità sempre presente in ogni nostro comportamento lavorativo. Come organizzazione aziendale, la salvaguardia della salute passa anche attraverso la formazione quotidiana: non va dimenticato, infatti, che la acquisizione di una migliore tecnica di mestiere, insegnata dal Tecnico o dalla Caposquadra, si coniuga con un più alto grado di sicurezza personale del lavoratore.

E' nostro impegno continuare anche nel 2004: il nostro programma formativo prevede lo svolgimento di corsi, a livello territoriale, con cadenza bimestrale, per la formazione "normale" d'aula, nonché l'organizzazione di incontri di carattere specifico là dove si maturino esigenze particolari. Anche in relazione all'informazione, è nostra intenzione incrementare gli ordini di servizio (da appendere all'interno dei nostri uffici e/o spogliatoi) al fine di migliorare la conoscenza e la responsabilità dei nostri operatori su singoli comportamenti da tenere sui luoghi di lavoro.

Si ricorda che tali disposizioni, molte volte, derivano da richieste, segnalazioni, inviti che ci pervengono dal cliente committente.

Particolare attenzione, infine, sarà posta alla formazione rivolta ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza: il programma di docenza è quello previsto dall'art. 3 del D.M. 16/01/1997 nonché dal dettato dell'Accordo Interconfederale del 5 ottobre 1995 (siglato tra le organizzazioni del Sindacato dei Lavoratori e le Associazioni delle Cooperative per l'applicazione del D.Lgs. 626/94).

Infine **la sorveglianza sanitaria**: oltre 800 i lavoratori sottoposti a visita medica (tra visite iniziali e periodiche) e davvero circoscritte le idoneità al lavoro con prescrizioni limitative. Il dato conferma dunque il generale stato di buona salute dei lavoratori Copma Scrl a riprova di una precisa politica aziendale che è particolarmente attenta alla salute e sicurezza dei propri soci e dipendenti.